Pubblicata sul sito istituzionale il
02/09/2016

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **26** del Reg. del 02/08/2016	**OGGETTO:**	Verbale stenotipografico della seduta del consiglio comunale del 02/08/2016 dal N° 23 al N°25

L'anno 2016 il giorno 2 del mese di AGOSTO alle ore 09:20 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1ª° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

PRESENTI N. - ASSENTI N. -

E' presente l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, presiede il Sig. Luigi ARNESANO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to Dr. Antonio PERRONE

INIZIO SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 09:20

[Il Segretario Generale procede all'appello

PRIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 23 del 2 Agosto 2016)

"Comunicazioni del Sindaco."

PRESIDENTE
Comunicazioni del Sindaco.

SINDACO
Abbiamo approvato la delibera di Giunta, l'altro giorno, ad integrazione di quella precedente fatta nel maggio scorso per la restante parte della quota per risolvere finalmente il problemi della caserma dei carabinieri. Chiaramente c'è stato sempre un'interfaccia con la Prefettura e il Ministero dell'Interno. La pratica la porteremo a sviluppare subito dopo aver avuto l'ok da parte del Ministero dell'Interno, è partita comunque la delibera di Giunta. Soltanto questo, poi naturalmente verso settembre, quando ci sarà la scadenza dovremo andare dunque a firmare l'atto.

SECONDO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 24 del 2 Agosto 2016)

"Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (ex art.30 D.Lgs 267/2000)."

PRESIDENTE
Relaziona l'Assessore D'Amone.

ASSESSORE D'AMONE
Quella che andremo ad approvare oggi è la convenzione, il rinnovo della convenzione che ormai si rinnova da anni con scadenza triennale per la gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari nel territorio. Rifacendoci alla normativa della Legge regionale del 2006 19 dove disciplina proprio i servizi socio-assistenziali nel territorio, quella gestione associata, per gestione associata si intende proprio l'utilizzo di una forma organizzativa per la gestione unitaria di servizi sociali in più comuni. Il suo obiettivo strategico è quello di garantire in modo uniforme, continuativo ed equo l'utilizzo delle risorse e dei servizi essenziali distribuiti nel territorio. È quindi un valido strumento che permette proprio di garantire una gestione unitaria del piano sociale di zona gestito dall'ufficio di piano come Comune capofila il Comune di Campi Salentina e lo scopo primario è quello di garantire una distribuzione uniforme ed equa in tutto il territorio dei servizi sociali essenziali.

PRESIDENTE
Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE
Colleghi consiglieri, buongiorno, buon lavoro a tutti. Io, potrebbe sembrare fuori luogo, però in questi giorni presso il canile comunale c'è stata la presenza della ASL dove ha chiesto delle prescrizioni al Comune e volevo chiedere gentilmente al Sindaco e ai colleghi di Maggioranza quali iniziative l'Amministrazione ha preso o intende prendere perché in questi giorni si è sentito vociferare eventuali spostamenti dei nostri amici cani. Volevo avere delle delucidazioni in merito, grazie. Entrando nel merito della delibera avrei gradito che da parte dell'Assessore di competenza ci fosse una presa di posizione in quanto sì, il piano di zona è importantissimo, però il Comune di Salice credo che debba dire la sua in merito a questa convenzione. Io credo che la Legge regionale ce lo impone e quindi fare ostruzionismo su questa delibera credo che non convenga a nessuno. Però, ripeto, da parte del Comune di Salice l'Assessore o l'Amministrazione che stia molto attenta, perché i servizi sociali, come dicevo in qualche altra sede, sono i bisogni della gente e in questo periodo, in questi anni Salice è rimasto indietro. Quindi, in un certo senso, questo protocollo d'intesa va supportato. Io voto a favore. Grazie.

PRESIDENTE
Altri interventi?

CONSIGLIERE ROSATO
Credo che, dopo aver aspettato un po' di tempo per sentire la voce dell'Assessore, credo che così sia stata del tutto sintetica e non sia entrata nel merito della questione. Ha fatto passare questa delibera come un atto dovuto che in certi versi lo può anche essere, però a me sarebbe piaciuto Assessore entrare nel cuore dei problemi, magari anche da parte sua fare una ricognizione di tutto quello che è stato fatto in questo settore sia come ambito ma soprattutto come iniziative extra-ambito da parte di questa Maggioranza. Sappiamo benissimo che il coordinamento istituzionale con deliberazione n. 6

del 22 giugno scorso, ha preso atto della scadenza, rifacendo, riformulando un pari periodo di tre anni e mantenendo sempre la stessa forma di gestione dell'ambito territoriale per la realizzazione del piano sociale di zona. Leggendo e entrando anche nel merito della questione ritengo che l'unica novità apportata alla precedente convenzione è rappresentata dal connotare la convenzione quale centrale unica di committenza per l'acquisizione di beni e servizi a valenza di ambito ricompresi nel piano sociale di zona ed a esso correlati. A me sarebbe piaciuto, Assessore, che queste cose fosse stata lei a dirle, per quanto riguarda la di programmazione, le risorse distribuite, i piani d'intervento, dove sono state previste queste risorse e tutto quello che ne consegue, perché ritengo che è il suo dovere soprattutto mettere al corrente il Consiglio, mettere al corrente i Consiglieri di come viene esplicitato il piano stesso, perché rispetto a prima sono convinto e sono certo che ci sono nuove condizioni di povertà, di esclusione sociale a carico di cittadini di fasce sociali che in precedenza mai erano state interessate. Quindi di fronte a questa emergenza sistematica che ormai si presenta ripetutamente, questo piano che è stato fatto e questa convenzione è la fotocopia esatta della precedente. Se qualche novità è stata introdotta riguarda o meglio dire è stata fatta solo ed esclusivamente dalla Regione. In questo piano si sono ribaditi i servizi quasi in forma standardizzata, la Regione ha introdotto direttamente, con i buoni servizio di conciliazione per l'infanzia, per esempio, anziani e disabili, con i PROVI, i fondi PAC, le azioni sperimentali, tutto quello che ne è conseguito, caro Assessore, che sarebbe stato suo dovere informare il Consiglio. Lei sa benissimo che si tratta di un settore strategico, le responsabilità che sono state e che sono affidate ai servizi sociali, credo che di questo ne possa dare atto anche l'Assessore Fina che per lungo tempo è stato responsabile di quel settore, credo che sia un settore che incide direttamente e pesantemente sulla vita delle persone fino a condizionarla positivamente o negativamente a seconda di quello che si prevede. Quindi è un settore che non permette, caro Assessore, inerzia, distrazioni, irresponsabilità. Come ho detto, le politiche sociali incidono così tanto da mettere in discussione qualche volta persino la dignità stessa delle persone. Il Sindaco vedo che sorride, come è il suo solito, io al suo posto mi metterei a piangere, perché con questa delibera si vede in modo chiaro, netto l'incapacità da parte sua, del suo Assessore di presentare, di gestire un fatto così importante come quello delle politiche sociali. Io, Assessore, nel momento della sua nomina e nell'augurarvi buon lavoro, perché è mio solito farlo, le dissi con estrema franchezza che da quel momento avrebbe avuto da parte del sottoscritto particolare attenzione nella sua attività, nella sua programmazione e gestione dei servizi sociali, che nel momento opportuno avremmo fatto un resoconto della sua attività in seno all'ambito come rappresentante del Comune di Salice e ad oggi non posso che dire, con la massima convinzione, con la forza dei fatti svolti da quel settore che mai avrei immaginato da parte sua una inconcludenza ed una sua incapacità così manifesta e questo non lo dico perché è una presa di posizione, sono gli atti, l'attività amministrativa sua e di quel settore che evidenziano quello che dico. Lei spesso, qualche volta, sfuggendo al confronto, non a caso ho detto per la prima volta dopo tre anni e mezzo ascolto la sua voce, ho il piacere di ascoltare la sua voce, poi da parte del Sindaco magari, da parte del Sindaco di pari passo vanno anche i soliti sorrisetti che rimangono fini a se stessi, voglio dire, e che testimoniano la personalità di ognuno di noi in momenti particolari e importanti nella gestione. Io, per esempio, vorrei capire andando ai fatti e vorrei che fossero date delle risposte. La gestione che io ritengo e reputo poco ortodossa dell'assegnazione dei contributi a persone bisognose, ripeto poco ortodossa e mi limito a dire poco ortodossa per non dire illegale, perché sistematicamente viene ignorato ed è stato ignorato un Regolamento che appunto regolamenta la questione dei contributi. Mi viene in mente, per esempio, che fine ha fatto la famigerata consulta e mi piacerebbe sapere quale attività ha svolto in questi anni e come lei ha inciso in seno all'ambito per garantire a Salice dei servizi sociali in modo più forte e marcato. Per esempio mi piacerebbe sapere quale iniziativa ha preso per sostegno ai nuclei familiari; mi piacerebbe sapere le politiche per l'infanzia dove sono andate a finire, considerando che noi abbiamo un asilo nido è stato programmato per 60 posti e attualmente ospita solo 9 bambini con dei costi eccessivi e questo è sinonimo di non evidentemente buon servizio per i cittadini. Mi

piacerebbe sapere, per esempio, quali politiche sociali sono state fatte sul contrasto alla violenza sulle donne, le politiche per la terza età, le politiche dei consultori familiari e tutta una serie di problematiche e di interventi che potevano incidere su questo, lei invece si è limitata solo ed esclusivamente a presentare un Regolamento come se fosse una cosa così dovuta, in due secondi. Io credo che ognuno di noi sappia leggere una delibera, sappia comprendere e capire anche per l'esperienza che abbiamo quello che c'è scritto, quindi non c'era bisogno che l'Assessore ci illustrasse in due secondi questa delibera, ma credo che avrebbe fatto piacere e farebbe piacere se lei a tutti questi interrogativi che io ho posto questa mattina desse delle risposte convincenti in modo da poter approvare e poter capire la sua attività in seno all'ambito. Io so già che lei avrà delle difficoltà a dare delle risposte, anche perché, voglio dire, tra colleghi spesso ci si incontra e ci si scambia delle battute e credo che lei in quel comitato istituzionale in rappresentanza del Comune di Salice a Campi non ha lasciato una buona impronta dal punto di vista dell'iniziativa politica in favore del Comune di Salice. Io mi riservo di rintervenire sperando che l'Assessore dia delle giustificazioni giuste a quei quesiti che sono stati posti.

PRESIDENTE
Per dichiarazione di voto? Il Sindaco.

SINDACO
Uno cerca di non voler far polemica ma poi inizia subito con farla. Finalmente ha sentito la voce dell'Assessore, delle valutazioni che si facevano dieci, quindici, vent'anni fa. Speravo di non averle potute sentire ma in realtà le si ascoltano ancora oggi. Piano di zona, piano di zona dalla sua alta competenza professionale, lunghi anni passati ad amministrare un servizio sociale che è stato uno dei peggiori della storia di Salice e subito dopo abbiamo visto con Arcangelo il miglioramento notevole che c'è stato, perché c'è stato il passaggio del testimone con l'Amministrazione De Mitri e abbiamo visto quello che effettivamente si era fatto in quegli anni dove c'era stata una gestione personale del settore dunque stesso.

[Intervento fuori microfono]

SINDACO
Se tu naturalmente sei tanto intelligente da non capire lo capirai. Personale naturalmente s'intende che uno la gestisce come la ritiene opportuno. Ha parlato che sono stati violati, è stato sempre violato nella gestione dunque dei servizi sociali il Regolamento dei contributi. È registrato, eh. È stato ignorato il Regolamento dei contributi, proprio questa Amministrazione, cosa che altre da trent'anni, da cinquant'anni non hanno mai fatto con delibera di due, tre anni fa, se non vado errato, abbiamo domandato all'assistente sociale questo ingrato compito, perché è un ingrato compito, quella di determinare naturalmente le modalità e il tutto dei contributi, per cui l'Assessore giustamente non è a conoscenza se Pippi Tondo prende un contributo e Alessandro Ruggeri invece non lo prende, proprio perché abbiamo voluto mettere fuori la politica da questa dunque gestione clientelare che c'era stata da cinquant'anni a questa parte e lo posso tranquillamente dire e sventolare perché da vent'anni faccio parte di quest'assise in un modo o nell'altro, so benissimo come sono andate le cose e questo non è vero, è assurdo. Sostegno a nuclei familiari, perché qualcosa poi l'ha detta, perché d'altra parte c'è da dire poco, tutto il sistema sociosanitario viene gestito dunque dal piano di zona e questo lo sanno anche le pietre che stanno a terra, per cui ben poco naturalmente viene domandato. C'è un organo che funziona abbastanza bene dove naturalmente ci sono dei contrasti come è normale che ci sia in qualsiasi coordinamento ma che fino ad oggi ha dato delle risposte sul territorio in una maniera veramente eccellente, dal LADI alla SAD a tutti i servizi socio

assistenziali che sono presenti e che passano dal piano di zona dimostrando piena competenza delle persone che vi fanno comunque parte. Sostegno a nuclei familiari non fanno parte, da quello che mi risulta, sono direttamente collegati a dei contributi della Regione Puglia. Asilo nido, abbiamo buttato anche l'asilo nido dentro pur sapendo che la gestione dell'asilo nido noi non facciamo altro che… abbiamo fatto un bando, abbiamo dato in gestione la nostra struttura, tutto il resto è vincolato con enormi sacrifici per quanto riguarda poi quelle benedette legge regionale che hanno, in un certo senso, portato ad un rallentamento dell'afflusso delle persone all'interno. Se altri paesi limitrofi naturalmente… C'è diciamo un aumento, mi riferisco al Comune di Veglie, è perché lì la situazione non è vincolata dalla Legge regionale ma hanno un sistema loro, un modo di fare la gestione dell'asilo nido nei paesi, a Veglie. Non è come Salice, informati per bene, perché non è vincolato a buoni di conciliazione. È così anche tutte le altre manifestazioni che qualche volta poi sono uscite dal suo intervento perché non è stato altro che un continuo criticare la persona che sinceramente veramente è assurdo ascoltare in un contesto consiliare. Non si è fatto per la politica sulle donne. Ricordiamoci che noi siamo stati uno dei primi paesi promotori in tal senso, abbiamo fatto anche delle manifestazioni qualche anno fa in piazza. Voler mettere sempre in risalto il fatto che l'Assessore non si è mai interessato. Non è mai mancata, sono rarissime le volte e quando è mancata lei sono andato io in prima persona all'ufficio di coordinamento, è stata sempre quotidianamente presente ogni venerdì all'ufficio di coordinamento, ha dato il suo contributo come e quanto l'altro Assessore che l'ha preceduta, per cui non ritengo di fare un elogio dei meriti da parte dell'Assessore. Quello che effettivamente urta agli altri, caro Assessore, è che effettivamente non hanno visto mai questo dinamismo che invece si vede e si è visto con questa Amministrazione. Basta, io non voglio andare oltre perché sinceramente poi rispondere a tutte le critiche fatte su delle assurdità non mi va, perché vuoi nuovamente il tempo, vuoi anche un modo di fare politica che ormai è desueto per cui sinceramente non mi va di rispondere. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE
Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI
Io ho l'impressione che qualche vostro autorevole compagno di strada, autorevolissimo, abbia ragione quando dice che questa Maggioranza, avendolo incontrato qualche giorno fa mi diceva "È una Maggioranza limitata e inconcludente" e mi ha fatto molto piacere sentire queste cose da qualcuno che peraltro, dal punto di vista amministrativo, non ne ho segnato positivamente il percorso, almeno per quanto mi riguarda, ma dire "abbiamo demandato", Sindaco, a parte che se c'è qualcosa di desueto all'interno di questa Assise è lei, che forse non sa che non è… Lei non ha fatto niente, è la norma, è la norma, caro Sindaco, lei continua a dire bugie e attraversato anche da atteggiamenti particolari che in qualche caso sfociano nella codardia come fai in pubblici comizi ma di quello poi parleremo nelle sedi competenti. Ma è strano che, se un Consigliere Comunale di Minoranza chiede alcune informazioni, chiede alcune notizie riguardo a una questione sulla quale per quattro anni non si è detto nulla, sembra che si sta chiedendo chissà che cosa, che cosa si sta chiedendo se io non ho mai seguito, per esempio, i problemi riguardanti le attività o la gestione associata, caro Sindaco, non c'è bisogno di venire qua e dirci che cosa significa gestione dei servizi associata, credo che lo sappiano tutti i Consiglieri Comunali e chi non sa queste cose non è degno nemmeno di sedere in questa assise, perché questa è la differenza, questo è quando si dice o si dicono alcune cose e non basta, caro Sindaco, pensare che le persone non contano nulla o contano in base al numero di voti o di preferenze che ognuno di noi va a raccogliere, perché se io non conto nulla buona parte della Maggioranza conta meno di me o quasi tutta, questo per rispondere alle sue esternazioni. Se io chiedo o se nella deliberazione dice "visto il piano sociale 2014/2016 approvato in conferenza di Servizi in data 01/04/2014" e a tutt'oggi io personalmente, come Consigliere

Comunale non so che cosa dice quel piano visto che lei o che a lei piace sbandierare e dire bugie, fesserie… Conferenza dei capigruppo, sono stato una volta a senso, poi mi dice alla fine della legislatura quante conferenze ha convocato, in quante conferenze ci ha avvisato e non basta dire… convocare, per esempio, fare le comunicazioni e non dire nulla, perché queste sono le occasioni per dire come stanno le cose al Consiglio, il Consiglio è sovrano e deve sapere, non ci si può limitare solo ed esclusivamente ad una mera presa d'atto, perché all'interno di questo provvedimento, per esempio, e bisogna anche capire come, perché si va anche in contrasto con il legislatore, qualcuno si sta muovendo, per esempio, per comprendere a pieno il ruolo della centrale unica di committenza, perché qua ci sono otto comuni del piano di zona che non coincidono con, per esempio, l'unione dei comuni. Che facciamo? Il legislatore vuole diminuire le stazioni uniche appaltanti e noi le aumentiamo, ne facciamo una a Veglie, anzi, due a Campi, una per il piano di zona e l'altra per i lavori, quando invece lavori e servizi devono essere ricompresi all'interno della stessa centrale. Allora, per quale motivo, per esempio, i comuni non si uniscono e dicono "Non sarebbe opportuno di fare un po' di chiarezza, non sarebbe opportuno di fare un po' di ordine all'interno di queste centrali o di questi organismi che vengono inventati fino a ieri, fino a stanotte?" per fortuna almeno il Movimento 5 Stelle e la stessa Forza Italia hanno fatto fuori il gettone di presenza, questa notte si è creato un altro comitato, aboliamo l'ARO, sto uscendo fuori tema, e mettiamo l'agenzia, l'agenzia si intende la Regione invece i Comuni si devono preoccupare solo della gestione dei rifiuti e gli organismi aumentano e tutto si incancrenisce e noi intanto aspettiamo che quel problema si risolva ormai da quindici anni, vent'anni e commissariamo di nuovo. Ma quello che voglio dire io non ci si deve incazzare se si chiedono cose sacrosante, cose che comunque un Consigliere deve sapere. Io vorrei sapere, a parte il Consigliere Fina, e concludo annunciando il mio voto di astensione perché so che è un atto importante comunque a prescindere, chi è che conosce questo piano di zona, chi è che conosce quello che è stato fatto all'interno di questo organismo? Io non dico né che ha lavorato bene né che ha lavorato male, però, per poter dare un giudizio, devo conoscere, io non posso andare negli organismi deputati a fare cosa, a dire cosa, a chiedere cosa se non in Consiglio Comunale? Questo è quello che secondo il mio punto di vista è necessario che si dica in questi momenti, perché già, al di là se le cose si fanno vecchie o meno, Sindaco, già De Rita, quindici anni fa, vent'anni fa considerava il Consiglio Comunale un fantasma senz'anima e senza nulla ed in effetti è un fantasma. Se poi ai fantasmi del Consiglio si aggiungono anche le inadempienze e le inconcludenze e non so che altro da parte di chi amministra siamo al collasso.

PRESIDENTE
Altri interventi per dichiarazione di voto? Assessore Fina.

ASSESSORE FINA
È un argomento particolare quello dei piani sociali di zona. Nei piani sociali di zona c'è la programmazione territoriale, tutto ciò che deve succedere in un territorio per una forma associata dei servizi. Il ruolo istituzionale molto spesso si limita al fatto di conoscere che cosa è un piano sociale di zona ma poi chi programma il piano sociale di zona non è la politica, ma sono tutti gli attori sociali che in un territorio operano nel sociale. Gli attori sociali sono quelli che si incontrano e decidono su devono dove devono essere indirizzati i fondi che arrivano dalla Regione. Fondi che sono sempre inferiori a quelli degli anni precedenti, per cui i ruoli istituzionali e politici in questi frangenti che sono particolari si limitano oltre che all'inventiva personale o alla fantasia del dire più o meno delle parole quando si tratta di stare negli ambiti di zona, si muovono tutti su un binario già definito e il binario definito è difficilmente modellabile. Ora, quando noi parliamo in questi termini di una persona stiamo sbagliando, perché non è la persona che fa il piano di zona ma è la componente sociale di un territorio che opera congiuntamente alla parte politica affinché i piani di zona abbiano una valenza sociale valida, solida. Ora, tutto questo si deve basare su delle concezioni del sociale che non possono venire solo dalla politica che un tempo lavorava anche di fantasia, ma

oggi c'è poco da lavorare con la fantasia per dire “a me piacerebbe, io vorrei” o altro, bisogna valutarla concretamente con quello che si trova sul piatto della bilancia allorquando si tratta di servizi e di fondi. Ora, allorquando sono stati formulati nel 2000 i piani sociali di zona, l'idea di un sistema territoriale di gestione dei servizi, l’idea era eccezionale. Io so che il Consigliere Rosato, allora era Assessore ai Servizi Sociali, si è trovato in un tavolo in cui fermentava la voglia di creare servizi sociali di zona adeguati perché il Comune singolo, come ho detto in diverse occasioni, non ha più funzioni, bisogna inserirlo in un contesto di servizi territoriali e quella era un’idea vincente Ora, su un’idea regionale in cui si parlava di territorialità del sociale, c'è stato un momento di fermento, un momento di fermento molto forte in cui la Regione effettivamente finanziava i piani sociali di zona, si avevano delle risorse, nel tavolo istituzionale molto spesso si andava oltre quello che erano i piani sociali di zona, quindi, invece di creare servizi, visto e considerato che le risorse dei comuni scarseggiavano, alcuni fondi destinati ai servizi venivano deviati anche a forma contributiva per i vari comuni, ma queste sono delle forzature perché i piani sociali di zona non devono creare delle situazioni in cui uno deve andare a dare il contributo ad una persona bisognosa, bisogna comunque ritornare all'idea che i piani di zona devono creare servizi affinché le persone meno abbienti non abbiano i € 100 di buono che comunque non è deciso da politici ma dagli uffici, non deve avere l'esigenza di € 100 per farne poi un uso molto spesso improprio, bisogna tornare all'idea di creare servizi e qui sta la contraddizione: i servizi creati nel tempo dai piani sociali di zona hanno rosicchiato man mano tutte quelle risorse che per fare altro bisognerebbe togliere dei servizi che già si erogano. Allora, come si fa a pensare a un piano sociale di zona che si riferisce in modo massiccio alle politiche per l'infanzia o per i giovani, togliendo i fondi all'assistenza agli anziani che è quella che mangia la maggior parte dei fondi dei piani sociali zona del nostro territorio. Allora, che dovremmo fare mandare a casa gli operatori, lasciare gli anziani senza servizi? Il discorso deve essere fatto con i criteri dell'oggettività di ciò che si va a contrattare in un piano sociale di zona, perché io mi rendo conto che quando io ho fatto l'Assessore ai Servizi Sociali ci si muoveva su una territorialità che aveva delle risorse in modo da poter programmare anche minimamente nuovi servizi. Per esempio i centri per le violenze sulle donne programmati nel tempo trovano soddisfazione adesso, insieme all'Assessore D’Amone, che magari non lo dice apertamente ma tanti servizi che si erogano attualmente sono erogati perché creati nel tempo e adesso si stanno facendo le ultime cose di questo piano sociale di zona che, se continueranno a mancare le risorse, non sarà in grado neanche di erogare i servizi indispensabili per gli anziani. Cioè questo è il problema. Il terreno di difficoltà non è un terreno dialettico in cui va dal piano istituzionale e comincia a dire “Per il mio Comune”, ormai i comuni non dovrebbero esistere. Io avrei gradito da parte dell'Opposizione in questo frangente, che si parlasse piuttosto per i servizi già erogati e che sulla territorialità ci sono ed esistono, ci sono strutture che devono entrare in funzione a breve, ci fosse stata la proposta di dire “Assessore, mi raccomando, quando vai nel piano sociale di zona il servizio di trasporto e di collegamento del territorio”, altrimenti rimangono delle monadi i comuni in cui qui creiamo un servizio, lì creiamo un servizio e poi l'utente locale di Salice non ha la possibilità di raggiungere Squinzano che è piano di zona ma i servizi sono a Squinzano. Dobbiamo creare il servizio dei trasporti, dei trasporti sociali perché mancano. Allora, le proposte nuove che devono essere fatte sono quelle di collegamento territoriale rispetto ai servizi che già esistono, in correlazione con la ASL, perché sono servizi che vanno di pari passo con quelli sanitari e noi stiamo vedendo uno sgretolamento completo di ciò che è il sociale, perché con i Bilanci armonizzati, con l'idea che i comuni devono essere virtuosi, con l'idea e con l'altra idea, stiamo man mano operando di tasse questo do atto al Consigliere Rosato che i cittadini sono oberando di tasse, e di questo do atto al Consigliere Rosato che i cittadini sono oberati dalle tasse e non hanno più risorse, ma non hanno risorse per niente, neanche per pagare la luce. Allora il piano sociale di zona dovrebbe farsi carico di pagare la luce ai cittadini? Perché la gente non riesce a pagare le tasse e non riesce neanche a pagare le tasse al consorzio di bonifica, tasse ingiuste e nessuno dell'Opposizione dice “Andiamo alla commissione europea per dire che le tasse ingiuste non devono essere pagate”. Cioè

ragioniamo in termini globali e vediamo un po' in questo sociale in sgretolamento continuo, non per colpa di una Margherita D'Amone o di una Maggioranza o di un'Opposizione, in sgretolamento continuo perché lo Stato italiano purtroppo non ci sta dando più gli strumenti per poter governare neanche la nostra vita quotidiana. Ora, una piccola risposta a Gaetano Ianne. Quando interviene la ASL al canile comunale e trova un sovrannumero di animali, è chiaro che dice "In questo canile c'è un sovrannumero di animali" poi fa una valutazione di quello che c'è in tutti canili e qualcosa non va e decide che i cani in sovrannumero devono essere portati via. Quindi è una prassi normale questa, non c'è niente di eccezionale, magari l'eccezionalità potrebbe darsi per il fatto che il Comune di Salice sta sempre al limite massimo di cani e sempre in sovrannumero, allora potrebbe dirmi il Consigliere Ianne probabilmente bisognerebbe fare un controllo più adeguato per vedere come entrano gli animali. Beh, da questo punto di vista possiamo essere d'accordo ma il fatto che un canile non sia adeguato e che ci siano state difficoltà con i comuni limitrofi perché con il Comune di Guagnano si è fatto un progetto che poteva risolvere il problema del canile per vedere poi il Comune limitrofo che fa parte dei piani sociali di zona, ci vorrebbe un canile sociale di zona per capire come si gestisce un canile comunale, ci vogliono tanti soldi, ci vogliono risorse ma consorziate. I comuni singoli come Salice, se continuerà ad avere il numero massimo di cani e poi sforerà il numero…

[Intervento fuori microfono del Consigliere Ianne]

ASSESSORE FINA
I € 10.000 che abbiamo a disposizione sono una goccia nell'acqua. Comunque, era questo quello che volevo dire, quindi il problema del canile è un problema che si affronta anche con i termini giusti quando ci saranno le risorse giuste.

PRESIDENTE
Altri interventi per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE ROSATO
Io comprendo che il mio intervento abbia così toccato quelle che potevano essere le sensibilità di ognuno di noi. Comprendo anche che per chi bastano due ore, tre ore al giorno per poter amministrare il Comune di Salice…

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE ROSATO
Comprendo, dicevo, per chi possono bastare, due, tre ore per poter amministrare il Comune di Salice i risultati sono sotto gli occhi di tutti, ma io non voglio entrare in polemica, perché voglio mettere in evidenza anche non condividendo in parte l'intervento dell'Assessore Fina, Sindaco, con il suo intervento. Siamo su due piani completamente diversi. Due piani diversi perché, come dicevo prima, l'Assessore Fina ha competenza nel settore e due piani diversi perché l'Assessore Fina rispetto a lei ha un'apertura mentale completamente diversa. Io quel discorso, anche se ho detto in parte non condiviso, perché spiegherò anche i motivi, dell'Assessore Fina, fosse stato fatto dall'Assessore al ramo. Io che ho chiesto? Che l'Assessore al ramo, anziché presentare in due secondi questa delibera, fosse entrata nel merito della delibera e nel merito della programmazione, come diceva il Consigliere Leuzzi. Io non sto a rivendicare ruoli, chi è stato meglio chi è stato peggio, chi ha fatto di più chi ha fatto di meno, se in quei tempi si poteva fare e adesso non si può fare. Io ho chiesto delle informazioni all'Assessore che le desse al Consiglio sull'attività del Comune di Salice sua in seno all'ambito di Campi Salentina. E su questo, caro Assessore, lei sa benissimo

che comunque la volontà politica a volte si deve necessariamente scontrare con la volontà istituzionale, lo sa, lei si è trovato spesso nel discutere, nel far capire il perché dell'esigenza di un Comune rispetto ad un altro, verso un servizio rispetto ad un altro. Ci si confronta, ci si parla e si cerca in tutti i modi di far valere le proprie esigenze, di mettere sul tavolo le proprie esigenze per cercare, con tutte le difficoltà di questo mondo che abbiamo in tutti i settori, di far passare quello che non riteniamo più giusto per la nostra comunità, o no? Lei ha ricoperto quel ruolo, l'ho ricoperto pure io, ci siamo scontrati spesso con gli altri rappresentanti politici e con gli stessi tecnici che componevano il tavolo istituzionale. Quindi, è una cosa normalissima ma io, senza fare, perché può sembrare che io ce l'abbia con l'Assessore, assolutamente, anzi è una persona di rispetto, le mie critiche sono solo ed esclusivamente politiche amministrative, io non mi sognerei mai di offendere oltretutto una donna, di offendere dal punto di vista personale una persona. Non l'ho fatto con chi avevo tutte le motivazioni per poterlo fare, figurarsi se lo faccio con l'Assessore, assolutamente. Ho fatto solo una critica politica amministrativa sulla sua attività in seno all'ambito. E io le faccio ancora, il pongo altre domande, perché, voglio dire, siccome tutti quei quesiti non mi è stata data risposta, io, per capire, Assessore, allora, il Sindaco dice che anche per gli asili nido è una gestione, quindi significa se Veglie fa un tipo di gestione ed è redditizia e dà un servizio in più ai cittadini, per assurdo anche noi possiamo o potremmo avere le condizioni per poter dare lo stesso servizio anziché fare una convenzione con una struttura che prevedeva 60 bambini e che comunque di fatto ce ne sono nove. Quindi, voglio dire, non credo che ci sia logica in questo e mantenere una struttura su questo. Allora, questo è un quesito che ho posto. Poi, Assessore, con i fondi di azione e coesione, i fondi PAC, il piano di azione e coesione, rivenienti dai finanziamenti europei, è stato acquistato un veicolo per il trasporto. Quindi, voglio capire, da quello che mi viene detto questo veicolo non viene sfruttato, non viene… Io, il Consiglio, i Consiglieri hanno diritto o no a sapere ad oggi come e perché viene utilizzato in quel modo? Sono state previste due sezioni primavera nei Comune di Guagnano e Trepuzzi di scuole dell'infanzia statali per un numero massimo di 20 bambini, tutto quello che sappiamo. Nonostante il servizio sia stato affidato, caro Assessore, con idonea procedura, ancora non è partito. Voglio capire, devo sapere il perché di questo e chi me lo deve dire? Il primo che trovo in mezzo alla strada? Non me lo deve dire l'Assessore al ramo? Se pongo dei quesiti politici amministrativi a chi li devo porre? Al Sindaco che fa il difensore d'ufficio poi non sapendo neanche realmente le cose come stanno? Credo all'Assessore, no? E un altro servizio che è stato previsto dal piano regionale rappresentato dal contrasto alla povertà con percorsi di inclusione attiva, quindi dal 2 settembre partirà questo servizio di sostegno a inclusione attiva con tutto quello… La Regione Puglia ha anticipato e scavalcato tale misura già, prevedendo per i cittadini pugliesi il reddito, che di fatto è partito il 26 luglio e allarga i requisiti di accesso a questo servizio. Io devo sapere o non devo sapere, ho il diritto, posso chiedere o sto chiedendo la luna? Di questo si tratta. E allora, voglio dire, la polemica spicciola, perché è stato presentato come se io ce l'avessi con l'Assessore, se fosse una questione personale, assolutamente ho detto e se è passato questo messaggio me ne scuso, assolutamente, oltretutto preferirei dieci Consiglieri come l'Assessore rispetto a dieci altri, se non altro per l'aspetto fisico. E quindi, voglio dire, ma per concludere, noi, Assessore, mi rivolgo a lei, al di là della programmazione dell'ambito sul territorio, sappiamo bene, l'ho detto prima, che le esigenze di ogni singolo comune sono differenti e varie. È inutile, non c'è uniformità nelle richieste di servizi, non credo che ci fosse, non c'è mai stata e quindi magari ci sono servizi che non riescono a soddisfare i bisogni dei cittadini di Salice, allora noi che dobbiamo fare? Dobbiamo cercare di stimolare e di entrare e di dare una risposta a queste esigenze. E allora, io credo che questo è il lavoro che c'è da fare. Io mi ricordo che nel 2015 non è stata, per esempio, riproposta l'iniziativa dell'emporio solidale in convenzione con la comunità Emmanuel. Allora, voglio capire il perché non è stato riproposto e che pure quel servizio qualche risposta la dava ai cittadini, o no? Quindi, non voglio che passi Salice come quella Amministrazione, quel Comune che si accoda alla programmazione dell'ambito, se c'è qualcosa per Salice va bene se non c'è pazienza. Io questo non lo voglio e quindi voglio che Salice diventi protagonista, che Salice

determini delle scelte, che Salice sia rappresentato in modo adeguato dal punto di vista politico, ho solo detto questo. Tanto è vero, per rispondere al Sindaco che lui pensa che i servizi dell'ambito sono quelli, sono ingessati e basta, che le Amministrazioni non possono intraprendere iniziative proprie, basta girarsi dall'altra parte, guardare Guagnano, per esempio, quanti servizi in più extra ambito ha dato in questi anni. Quanti? Tanti.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO
Quali? Te lo dico subito. Allora, per esempio, la convenzione con il banco alimentare con le parrocchie, caro Sindaco. Del banco alimentare con le parrocchie con le suore e con i rappresentanti ecclesiastici.
[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO
Quando è stata fatta? Io chiedo a lei: quando? Con la Caritas, per esempio? Io sto parlando di iniziativa da parte dell'Amministrazione. Convenzione con associazioni, per esempio, per quanto riguarda il monitoraggio estivo degli anziani per cercare di…

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO
Sindaco, le dico, di sostenere ulteriormente, in un certo periodo dell'anno gli anziani che rimangono da soli a casa.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO
Il servizio civile è meglio lasciarlo perdere, il servizio civile è un argomento che magari andrebbe presa da parte. Poi mi dice il servizio civile, a proposito di certe considerazioni, come sono state fatte quelle scelte.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO
Io ho detto poi mi dice, Sindaco. Io non sto accusando, io voglio sapere, ho detto.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO
Certo. No, quello glielo ripeto perché il Regolamento prevedeva certe cose che lei non ha fatto. Quindi, voglio dire…

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO
No, io voglio sapere da lei, lei mi deve rispondere, non mi deve rispondere la parte tecnica, lei è il rappresentate istituzionale, lei, Sindaco, forse non ci siamo capiti,lei deve rispondere, non deve

scaricare sulla parte tecnica e amministrativa, lei è la parte politica, io mi confronto con la politica, non mi confronto con i tecnici, non mi confronto con i caposettore, io mi confronto con lei, poi sul prossimo punto mi dirà e mi darà certe altre risposte, io aspetto ancora delle risposte su dei debiti fuori Bilancio, io aspetto ancora delle risposte.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE ROSATO
No, Sindaco, io aspetto le risposte ancora perché tre pali sono costati € 6.000 e dieci invece erano € 8.000, io voglio da lei le risposte.

SINDACO
Non hai ancora l'idea di come si amministra un Comune, non hai ancora l'idea, la parte politica nessuno… Non hai ancora l'idea di come si amministra, non puoi fare per nessunissima ragione.

CONSIGLIERE ROSATO
Guarda, lei forse stabilisce… Anche su questo un Sindaco che si esprime in questi modi, anche su questo.

SINDACO
Un Sindaco trasparente.

CONSIGLIERE ROSATO
Non credo che sei molto trasparente.

SINDACO
No, fisicamente no.

CONSIGLIERE ROSATO
Non ho detto, Sindaco, che non sei trasparente, io ho detto: voglio delle risposte che lei ancora non mi ha dato. Io non ho messo in discussione la sua trasparenza, assolutamente. Poi entriamo in merito di certe questioni, e come se entreremo in merito. Quindi, io concludo e spero che a queste domande ci siano delle risposte. Pertanto io appunto per una questione di responsabilità mi asterrò su questo atto insieme al Consigliere Leuzzi. Quindi, con la speranza che qualcosa cambi e che certe risposte arrivino, senza far passare cose che non sono state dette. Quindi che sia chiaro questo, l'ho detto, c'è una differenza, oggi abbiamo avuto la riprova del suo modo di essere e di fare e di concepire la figura di Sindaco rispetto a una problematica dove l'Assessore, anche se non al ramo, ha messo in piedi un discorso che aveva una logica, poi se condiviso o non condiviso, ma aveva una logica. Lei non riesce neanche a dare una logica a un discorso, caro Sindaco.

PRESIDENTE
Altri interventi? Prego, Assessore.

ASSESSORE D'AMONE
Io vorrei rispondere in maniera tecnica perché qui sono una tecnica che riveste il ruolo delle politiche sociali e sulle politiche sociali non c'è da scherzare e soprattutto non c'è da scendere così in basso, così come ha fatto lei, caro Consigliere, la invito pertanto a mantenere un atteggiamento serio e composto soprattutto per chi come me riveste questo ruolo e lo fa in maniera molto ma molto composta e seria da tre anni a questa parte. Io vorrei rispondere ai Consiglieri e principalmente a lei. Lei ha illustrato e ha invitato, ha dato così, ha invitato me a portare avanti delle

iniziative a livello sociale. Forse lei non ha mai letto un piano sociale di zona, forse lei non ha mai letto una relazione sociale. Glielo spiego: la relazione sociale è all'interno del coordinamento istituzionale che è un organo politico amministrativo…

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE D'AMONE
Mi faccia finire, l'ho ascoltata ma mi faccia finire. Si pongono…

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE D'AMONE
Mi faccia finire, Consigliere. Allora, all'interno del piano sociale di zona vengono elencati dei servizi essenziali, io l'ho detto all'inizio vengono elencati dei servizi essenziali e la nostra premura è quella… Ah, si forse ho toccato io la sua sensibilità. Allora, la nostra premura è quella di mantenere in essere i servizi già in atto, i servizi già in atto presenti all'interno del piano di zona sono i servizi essenziali che coprono il maggior numero delle risorse finanziarie erogate dalla Regione Puglia, mi riferisco ai servizi ADI e ai servizi SAD che non riescono, lei prima ha fatto riferimento ai fondi PAC… No, la invito a rimanere perché deve ascoltare quello che sto dicendo. Allora, i servizi PAC erogati quest'anno hanno addirittura, sono serviti addirittura per coprire tutti quegli interventi che sono stati messi in atto sempre come servizi socio assistenziali. Lei ha parlato di iniziative, purtroppo non possiamo erogare fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia a nostro piacimento. I servizi non ce li inventiamo. Anche io nel mio Comune e nella mia piccola comunità vorrei portare avanti dei servizi che in qualche modo elogiano la mia figura o magari servono esclusivamente, voi avete fatto riferimento ai contributi, i contributi non sono nulla, noi siamo vincolati e siamo obbligati a rispettare quelli che sono i criteri elencati dalla Regione e, in sede di coordinamento, le finalità e gli obiettivi dei servizi sono quelli elencati dalla Regione, quindi non possiamo assolutamente uscire fuori dal binario. Per quanto riguarda i servizi che sono stati fatti…

[Intervento fuori microfono]

ASSESSORE D'AMONE
Sì, continuo. Io continuo perché… Allora, il collega ha parlato di servizi…

[Interventi fuori microfono]

ASSESSORE D'AMONE
I servizi che sono presenti all'interno del piano sociale di zona sono sempre gli stessi, l'unica variante che è stata fatta quest'anno è la centrale unica di committenza per la gestione finanziaria economica del piano sociale di zona, quindi, voglio dire. Ha fatto riferimento alle convenzioni che vengano fatte con le parrocchie, noi attualmente nel territorio, se dobbiamo parlare di iniziative che non sono inserite assolutamente nel piano sociale di zona, perché ripeto, ribadisco, gli interventi non ce li inventiamo. Per quanto riguarda le forme di contrasto al reddito, sempre per il Consigliere, i cantieri di cittadinanza e il lavoro minimo di cittadinanza, non degli interventi che sono inseriti nel piano di zona. Il RED che andrà in vigore, le domande sono aperte dal 26 di luglio ed entrerà in vigore dal 2 settembre, sono degli interventi a sé che la Regione Puglia ha attivato di contrasto al reddito e di contrasto alla povertà e di contrasto alla disoccupazione che non sono inseriti all'interno della programmazione triennale del piano sociale di zona. Ecco, ma di che cosa stiamo parlando? Noi, a breve, attiveremo il centro sociale in Via Enrico Toti che è una struttura che viene, verrà, funzionerà all'interno, sempre come gestione del piano sociale di zona, che non c'entra nulla con i

servizi sociali indicati dal Comune ma ci dobbiamo attenere a quelle che sono le regole del piano sociale di zona, quindi verrà gestito come servizio d'ambito. Stessa cosa è l'asilo nido, l'asilo nido è presente all'interno di un catalogo della Regione Puglia, bisogna attenersi a quelle che sono le rette regionali, quindi tutti i nostri interventi sono strettamente correlati e vincolati a quelle che sono le linee guida regionali, tutto qui.

PRESIDENTE
Altri interventi per dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE
Votiamo per l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

TERZO PUNTO ALL'O.d.G.:

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 25 del 2 Agosto 2016)

"Salvaguardia degli Equilibri del Bilancio di Previsione Finanziario 2016. Assestamento."

PRESIDENTE
Relaziona l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA
Io, Presidente, prima di cominciare a parlare della delibera in oggetto do alcune considerazioni anche se, ripeto, fuori oggetto. Mi volevo ricollegare a quello che ha detto prima il Consigliere Leuzzi quando parlava di capacità, competenza a rappresentare un Consiglio Comunale. In effetti, Consigliere, ha ragione, probabilmente in quest'aula siamo incapaci o incompetenti e sicuramente siamo indegni di rappresentare i cittadini soprattutto quando si usano termini maschilisti, si usano delle affermazioni, e non è la prima volta, maschiliste in quest'aula, cosa che nel 2016 è fuori dal mondo. È fuori dal mondo soprattutto in questa data peraltro, il 2 agosto, che non è una data a caso, Presidente, il 2 agosto è una data importante per la nostra Nazione. Ricorre quest'anno l'anniversario del 36º anno della strage di Bologna. Onestamente, credetemi, con molta emozione io parlo di queste cose, così come parlo con molta emozione, quando mi capita, della strage di Ustica, probabilmente perché ho studiato a Bologna quindi l'ho vissuta per fortuna non in prima persona ma comunque di riflesso. Beh, oggi, come dicevo, è una data importante, il 2 agosto sappiamo tutti ci fu la strage per mano dei nazifascisti a Bologna, 85 morti e 200 feriti. È una ferita enorme non solo per la città, non solo per la Regione ma per l'intera nazione. Allora, io dico, in quell'occasione, e non fu l'unica purtroppo, perché ci fu Ustica, ci furono le stragi della Piazza della Loggia, negli anni '70, '80 c'è stato grande fermento in Italia, però gli italiani, l'Italia che è una grande nazione per alcune cose, ha saputo reagire in quelle occasione, in quell'occasione ha saputo reagire, ha manifestato l'unità, la maturità e oggi era importante ricordare in Consiglio Comunale questa cosa, questa data. È importante anche ricordarcelo, forse, ma questo ovviamente è un parere del tutto personale, è importante ricordarci quello che è accaduto in quegli anni, è importante ricordarci come reagisce la nazione a determinate cose, anche a ottobre quando avremo un'importante scadenza elettorale, quando la nazione sarà chiamata a rispondere su determinati quesiti, in quell'occasione probabilmente dovremo ricordare non in particolare la strage di Bologna, ma quello che negli ultimi cinquant'anni, sessant'anni ha fatto l'Italia, che cosa è stata l'Italia e che cosa dovrà essere e potrà essere se dovesse succedere qualcosa di particolare a ottobre, perché è quello. Queste esperienze hanno cementato questa nazione, hanno permesso alla nazione di crescere e di andare avanti. Purtroppo erano eventi ovviamente luttuosi, oggi ho letto su una prima pagina di un giornalino, non dico giornale, di un giornalino, tutte le prime pagine dei giornali hanno aperto con i raid degli Stati Uniti in Libia, che non sappiamo ovviamente quali conseguenze porteranno, perché poi sono scenari di politica internazionale sui quali non voglio entrare, ma un giornalino ha aperto con riferimento a Ustica e alla strage di Bologna come se fossero stati i musulmani. Beh, no, noi queste cose ce le siamo create in casa, ce le siamo create in casa noi queste cose, però siamo stati capaci di reagire, vedremo poi in futuro se riusciremo a fare tesoro di queste reazioni. Presidente, scusate la divagazione ma onestamente continuava a guardare la data di convocazione del Consiglio, continuavo a guardare la data delle delibere, 2 agosto, non riuscivo, non son riuscito a far finta di niente. Per venire a cose più umane, più di nostra competenza, allora oggi approviamo, come ogni anno, la delibera che ci permette di garantire la salvaguardia degli equilibri del Bilancio di previsione. È vero che il Bilancio di previsione è stato approvato poco più di un mese fa, quindi diciamo che è stato il lasso di tempo intercorso tra l'approvazione del Bilancio e l'approvazione di

questa delibera è minimo, ma in ogni caso è una delibera che è necessario fare. Altre volte quando i Bilanci sono stati prorogati ad ottobre, novembre, ci hanno anche esonerato ovviamente dagli assestamenti perché ovviamente non aveva senso approvare gli assestamenti dopo dieci giorni. In questo caso invece noi ovviamente approviamo la salvaguardia degli equilibri, salvaguardia degli equilibri che è garantita, che è garantita lo possiamo verificare, al di là della documentazione, lo verifichiamo direttamente dalla relazione del nostro revisore. Intanto cosa significa salvaguardia dei riequilibri e la ricognizione che deve fare il Consiglio Comunale? Ci sono tre aspetti fondamentali: intanto c'è la verifica della gestione finanziaria, dell'andamento della gestione finanziaria, eventualmente il Consiglio Comunale deve intervenire laddove ci siano degli squilibri e monitorare e comunque continuare a fare un monitoraggio della situazione contabile. È inutile che lo ripetiamo, lo diciamo da un anno e mezzo: siamo in una fase di transizione perché il cambiamento alla contabilità armonizzata sicuramente è una fase di transizione considerazione che riguarda ovviamente non solo noi, riguarda tutti gli enti locali, però, come dicevo, gli equilibri sono garantiti. Non è una delibera prettamente tecnica, ovviamente c'è del tecnico, ovviamente, ma non è una delibera prettamente tecnica, perché ovviamente tutto quello che riguarda il Bilancio, tutto quello che… ma tutto quello che viene portato in Consiglio, ovviamente rispecchia l'andamento dell'Amministrazione, rispecchia la volontà dell'Amministrazione, rispecchia quella che è la programmazione dell'Amministrazione e il fatto che anche quest'anno, seppur ripeto, dopo un mese e dieci giorni dall'approvazione del Bilancio, gli equilibri siano garantiti, vuol dire che c'è attenzione e oculatezza nell'amministrare questo Comune.

PRESIDENTE
Ci sono interventi? Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI
Io mi allaccio un attimo a quanto diceva l'Assessore Quaranta ricordando allo stesso che io ho detto "forse ha ragione", non ho detto che siete limitati e inconcludenti, forse ha ragione qualche vostro compagno di avventura o di Amministrazione autorevolissimo che ha definito questa Maggioranza in quel modo. Non erano parole mie comunque, anche se su alcuni aspetti concordo. C'è stato un altro Consiglio…

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
Hai ragione. Probabilmente…

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
Infatti, ma sono considerazioni sue che io… Visto che il periodo è buono e sta lavorando, qualcuno anziché pensare ai documenti degli altri forse farebbe bene a pensare a quello che sta avvenendo in casa sua. Riagganciandomi un attimo al 2 agosto, noi abbiamo fatto già, se non sbaglio, un altro Consiglio, Paolo, hai fatto bene a ricordare quella data e forse magari molta attenzione all'epoca non c'è stata, ma è giusto che ci sia ogni anno il 2 di agosto questa attenzione davanti a quella tragedia. Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi non voglio tornare su questione che già conoscete benissimo. Noi abbiamo fatto una battaglia, una battaglia sacrosanta e abbiamo speso soldi di tasca nostra per la questione pari opportunità, non ce li ha regalati nessuno i soldi, lo abbiamo fatto di testa nostra e di tasca nostra, pertanto non siamo certamente tra quelli da annoverare, tra le persone da annoverare alla mancata attenzione a certe problematiche, anche se poi, secondo il mio punto di vista, forse si sta eccedendo, come spesso avviene, quasi sempre, e mi riferisco naturalmente alla

normativa nazionale. Riagganciandomi un attimo invece al problema che stiamo per discutere, diciamo, in discussione, intanto vorrei dire, caro Assessore, di correggere la proposta, penso che lo abbiate già fatto, dove c'è "veniva apportato" e "veniva approvato", dove c'è "detta esigibilità" è "dubbia esigibilità", Segretario. Almeno, una lettura non costerebbe molto.

[Intervento fuori microfono]
ù
CONSIGLIERE LEUZZI
Sulla variazione di Bilancio. A proposito del revisore io vorrei, perché dell'aspetto riguardante il significato della salvaguardia ha parlato Paolo, l'Assessore Quaranta, ma lo stesso revisore dice pure inesattezze, perché quando ad un certo punto il revisore dice, anche se è chiaro che adesso bisogna, come dicevi tu, collegare il tutto alla normativa nazionale, ad un certo punto dice "Rilevato che il Regolamento di contabilità dell'Ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di Bilancio" non è vero, perché il nostro Regolamento di contabilità stabilisce ogni quattro mesi e comunque entro il 30 settembre di ogni anno, anche se in questo caso…

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
In questo caso c'è la Legge… Quello che voglio dire, poteva fare a meno pure di scriverlo il revisore. E a proposito del revisore, io vorrei ricordare, non voglio scendere, ripeto, non è questa la sede, ci saranno altre sedi, ma una domanda al Sindaco la voglio fare, visto che ha vomitato inesattezze e bugie, almeno una domanda in un'assise la voglio fare, la voglio fare una domanda…

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
Stia zitto, Sindaco, e ascolti come faccio io, se sa ascoltare, perché è molto più difficile ascoltare che parlare e io credo che lei non sa proprio ascoltare. Quale segreto d'ufficio, Sindaco, è stato violato in occasione del parere del revisore dei conti in data 1 giugno? Mi risponderà. Quale parere d'ufficio, a proposito di querele, perché in base a quello che dirà io non l'ho mai fatto in vita mia, in base alla sua risposta poi mi regolerò. Quale parere d'ufficio.

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
Non è un comizio in piazza, qua si tratta di altre sedi. Non risponderò in piazza. Quale parere d'ufficio è stato violato mi deve dire, Sindaco, quale parere d'ufficio e da chi sarebbe stato violato questo parere d'ufficio e invece non si vergogna che dopo una settimana, dieci giorni che trova scuse il revisore, la figlia, il cognato, quando invece poi il Segretario mi ha dato tutta la documentazione e mi rendo conto invece che il revisore aveva scritto alcune cose, tutto l'opposto di quello che le diceva in piazza, ma a me non interessava cosa diceva il revisore a me interessa, è la terza domanda, è obbligato o no ad informare i Consiglieri, caro Sindaco, o se le vuole tenere per lei le cose?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
Al Segretario? Quale Segretario? Lei, siccome sta parlando di segreto d'ufficio non sa nemmeno di cosa parla quando parla, perché sono convinto che non sa che cos'è il segreto d'ufficio, va bene?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
Va bene, poi vediamo se capisce o meno. D'altronde in trent'anni, quarant'anni di politica ancora lei è così ignorante che non capisce la differenza fra una delibera di Giunta, fra una determinazione dirigenziale e una delibera di Consiglio, lei ancora non l'ha capito e glielo dimostrerò anche nei prossimi giorni, lei ancora non l'ha capito, lei ancora non l'ha capito, lei ancora non l'ha capito. Piuttosto di far circolare bugie…

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE LEUZZI
Deve stare zitto. Presidente, lo deve fare stare zitto. Stai calmo. Io sto parlando, devi stare zitto, quando finisco interviene. Siediti, Presidente, e faccia il suo dovere se riesce a farlo, ma ha dimostrato di non saperlo fare oltre a dire stronzate anche lei, spesso e volentieri. Faccia il Presidente e mi faccia completare, perché il Sindaco non si può permettere di insinuare, non si può permettere di insinuare e poi per altre questioni lo chieda all'Assessore o al Consigliere suo nipote, lo chieda all'Assessore Quaranta cosa avvenne nel '97 visto che le piace dire bugie o fesserie o meglio ancora… Perché poi quando uno si comporta da codardo questo avviene, quando uno non ha il coraggio, quando non sa come deve affrontare l'interlocutore, avviene che dice bugie. Ma io, a parte tutto il resto, voglio che lei mi risponda su queste domande: chi ha violato il segreto d'ufficio e da chi è stato violato. Questo mi deve dire. Poi, in quasi tutto il resto è difficile parlare, come dicevo nell'intervento mio precedente, quando uno comincia a dire "non conti nulla" come dicevo niente perché magari non hai un consenso elettorale che ti possa consentire di parlare. Per me invece basta una sola persona che abbia un solo voto e che dice la sua, conta quanto ne ha due mila o cinque mila, per quanto mi riguarda, e questo dovrebbe essere per tutti o qualcuno pensa che la capacità politica sia correlata o fosse correlata con il numero di voti che ognuno di noi ha quando ci sono le competizioni elettorali. Però anche in questo caso dovrebbe stare attento perché non sta offendendo me, sta offendendo i suoi stessi Consiglieri Comunali perché il 90% degli stessi… Io due volte mi sono misurato nella mia vista con la preferenza unica e ho preso sempre più di 210 voti. Sono pochi? Sono pochi, però ci sono molti consiglieri comunali che le siedono accanto che ne hanno presi molto meno di me eppure non dovrebbe parlare in certi modi, perché, ripeto, a me anche chi prende un voto deve essere rispettato, anche un solo voto, ma evidentemente la cultura è quella che è, politica naturalmente, e ci si comporta in un certo modo. Io aspetto queste risposte. Per quanto riguarda invece la questione della salvaguardia, come diceva perfettamente l'Assessore è un po' un macello quello che avviene. Addirittura ieri hanno approvato o stanno per approvare altre modifiche, hanno creato un asse, leggevo proprio stamattina "l'asse boccia Palese" sulla questione di altre modifiche ai Bilanci, riferendosi all'indice del benessere, alla maggiore trasparenza, cioè ulteriori sovraccarichi, di queste cose dovremmo parlare, non delle offese che non servono a nulla e a nessuno, perché quando ci si confronta dal punto di vista politico, ci si confronta tra persone, tra politici che ci mettono la faccia, non cercando di insinuare e di mettere in mezzo persone che non hanno nulla a che vedere. Io, di quel documento, per il quale lei doveva mettere al corrente il Consiglio, Sindaco, lei aveva il dovere di mettere al corrente il Consiglio, di quel documento l'ho saputo da altri Consiglieri Comunali, se è questo che le interessa, adesso invece mi deve dire lei chi è che ha violato il segreto d'ufficio e perché è stato violato il segreto d'ufficio, ricordando anche che tutto ciò che viene fatto e viene svolta all'interno di una pubblica amministrazione è trasparente

dal momento in cui stesso il provvedimento viene emanato o comunque la lettera giunge o il documento giunge al protocollo di un'Amministrazione. Noi eravamo 800 dipendenti, adesso siamo 250 dipendenti ognuno di noi è al protocollo, tutte le lettere che vengono dalla Procura della Corte dei Conti alla Procura della Repubblica, dai comuni, tutti noi siamo al corrente e anche cittadini nello stesso momento vengono e voglio sapere noi diamo risposte ai cittadini, non parliamo poi dei Consiglieri Comunale che dovrebbero avere, non dico un percorso privilegiato, ma quanto meno delle risposte a delle sacrosante domande di chiarezza.

PRESIDENTE
Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE
Chi vi parla è da qualche anno che siede in Consiglio Comunale e di consigli comunali ne ho ascoltati tanti, ne abbiamo fatti tanti e per quella piccola esperienza, quell'umiltà, consiglio a tutta l'assise di avere un'educazione, non voglio essere il maestro di nessuno, ma ognuno ha il suo ruolo, l'Opposizione, la Maggioranza, e perdere le staffe sia dai banchi dell'Opposizione sia dalla Maggioranza, perdere le staffe in Consiglio Comunale, non credo che sia bello nei confronti di tutti. Dopo questa parentesi entrare nel merito della delibera n. 3, è una delibera tecnica, è una delibera figli del Bilancio, di quel Bilancio che voi avete approvato che è stato nefasto per tutto il bene del paese e se ne vedranno le conseguenze, anzi si stanno già vedendo le conseguenze. Io, Assessore Quaranta, sei un veterano, un professionista della cosiddetta politica salicese, parli di essere indignato, fai bene a ricordare la strage di Bologna e quant'altro, fai bene, ma io sarei indignato di continuare a guardare l'immagine che il paese ormai ha preso, quell'immagine negativa, quell'immagine, Presidente del Consiglio, girati un secondo, girati, per favore, ti chiedo per cortesia. Quel gonfalone, per quello io mi indignerei, Assessore Quaranta, le piccole cose fanno le grandi cose. Quando lo togliete? Sono venuti i cittadini che hanno chiesto di sposarsi qua civilmente e mi hanno detto "Gaetano, ma il gonfalone, per cortesia, il giorno che mi sposerò non lo voglio perché è tutto strappato" e quella è quell'immagine. Assessore Fina, quando ti parlo degli amici cani che tu dici € 10.000 non sono niente, il canile è sociale ormai, le piccole cose fanno le grandi cose, con una gara assegnata. Non li potete spostare quei poveri amici? Perché c'è la possibilità di fare quei box che consentiranno di dargli una vivibilità a quegli amici. Quindi, dicevo, io mi indignerei, Assessore Quaranta, per queste piccole cose. Toglietelo, Presidente del Consiglio, toglilo quel gonfalone, fallo sistemare. Di questo si tratta, rispecchia l'andamento ormai di come disinteressatamente vi interessate della cosa pubblica, di questo bisogna stare attenti. Poi sarà il responso elettorale da qui a qualche mese a dire se Gaetano Ianne ha ragione o Gaetano Ianne ha torto, saranno gli elettori, però in questi mesi cercate, è troppo tardi, ma cercate di fare qualcosa di buono per il Paese e avete il tempo di farlo, così quando ve ne andrete o rimarrete la popolazione potrà dire "Hanno fatto qualcosa di buono". Neanche i cani, neanche i cani prendete in considerazione. Tu dici "Gaetano, ma che cosa hai per il canile", no, il canile è un male ormai di Salice e c'era la possibilità di darli un po' di ossigeno e si preferisce la strada migliore? Si preferisce di prendere trenta cani e buttarli chissà dove in qualche altro lager? No, non sono fuori programma il discorso, il discorso cade a fagiolo, perché prima abbiamo parlato di servizi sociali dove nessun Assessore ha detto che il Consigliere Ianne è stato positivo su quella delibera perché ho detto che quando nelle sedi opportune Salice dovrà essere rispettato, quello sarà competenza dell'Assessore al ramo che non sto qui a parlare di quello o di quell'altro operato, sta sotto gli occhi di tutti, va bene? Ma era inutile parlare due ore su un qualcosa che si era già predisposto, predefinito e il mio voto è stato favorevole su quella delibera, su quel protocollo d'intesa, ma non può essere favorevole a questa variazione, a questi equilibri, perché questa delibera, come dicevo prima, è figlia di quel disastroso Bilancio che voi avete approvato. Il mio voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE
Altri interventi? Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE
Votiamo l'immediata esecutività della delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE
Grazie, arrivederci.

FINE SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 10:51

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. _____ del Reg.).

Data _____

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12/08/2016

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE